



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"

CeSTer

Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del territorio:
Beni culturali, ambientali e scienze informatiche

AUTOSTRADA A12
ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO

**Allegato 2: Resoconto survey CeSTer 2010-
LOTTO 6b**

DICEMBRE 2010



Società Autostrada Tirrenica p.A.
GRUPPO AUTOSTRADRE PER L'ITALIA S.p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE
NAZIONALE LE CUI PROCEDURE DI APPROVAZIONE SONO REGOLATE
DALL' ART. 161 DEL D.LGS. 163/2006

**PROGETTO DEFINITIVO E
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO



Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del Territorio (CeSTer)
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

Studio di impatto archeologico

Allegato 2: Resoconto survey CeSTer 2010 – LOTTO 6b

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE
SPECIALISTICA
Ing. Maurizio Torresi
Ord. Ingg. Milano N. 16492
RESPONSABILE UFFICIO AUA

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Alessandro AIT
Ord. Ingg. Milano N. 20015
COORDINATORE GENERALE

IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Maurizio Torresi
Ord. Ingg. Milano N. 16492
RESPONSABILE FUNZIONE FSP

RIFERIMENTO ELABORATO					DATA:	REVISIONE	
DIRETTORIO			FILE		DICEMBRE 2010	n.	data
codice commessa	N.Prog.	unita'	n. progressivo				
—					SCALA:		
—	12121610	AUA	093	—			



ELABORAZIONE
GRAFICA
A CURA DI :
COORDINAMENTO
STUDIO :

Arch. Annalisa Paolone Ord. Arch. di Campobasso N. 118

CONSULENZA
A CURA DI :
CeSTer
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

IL RESPONSABILE
UFFICIO/UNITA'
Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492

RESPONSABILE DI COMMESSA
Arch. Mario Canato
Ord. Arch. Venezia N. 1294
COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO

VISTO DEL COMMITTENTE

VISTO DEL CONCEDENTE

Resoconto survey
CeSTer 2010

Unità di Ricognizione
Carreggiata Nord

Resoconto survey CeSTer 2010

Lotto 6, da S a N (corsia verso N)

UR 1 (tavv. 216, 212)

Campo arato, leggibile. All'interno dell'UR sono presenti due anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come traccia di origine naturale e macchia circolare, non riscontrate durante la ricognizione. È stato individuata, invece, un'estesa area di frammenti fittili (sito **3006**) di 80x30 m ca., identificata probabilmente con la segnalazione bibliografica **1656** (cfr. AR 6/1).



Panoramica dell'UR 1 e del sito 3006, da E. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

UR 3 (tav. 212)

Campo accessibile, coltivato e poco leggibile. È stato individuato nell'UR il sito **3001**.



Panoramica dell'UR 3 e del sito 3001, da SE. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

UR 5, 7 (tav. 212)

Aree incolte ma leggibili. La ricognizione non ha evidenziato nuovi elementi di interesse archeologico (cfr. AR 6/1B).



Panoramica dell'UR 5 da NO

UR 9 (tav.212)

Campo arato, leggibile. Nessun dato di interesse archeologico è emerso dalla ricognizione, né sono state individuate le due segnalazioni da analisi delle fotografie aeree, interpretate come zona di interesse e macchia circolare.

UR 11 (tav. 212)

Area accessibile, ma incolta e illeggibile per la presenza di vegetazione.

UR 13, 15 (tav. 212)

Campo arato, leggibile. La ricognizione non ha restituito alcun dato di interesse archeologico.

UR 17 (tav. 212)

Campo coltivato leggibile. La ricognizione non ha messo in evidenza alcun dato di interesse archeologico (cfr. AR 6/2).

UR 19 (tav. 212)

Campo arato leggibile, all'interno del quale è stato individuato il sito **2001** (cfr. AR 6/2).



Panoramica dell'UR 19 e del sito 2001, da S

UR 21 (tav.212)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 23 (tav.212)
Area inaccessibile, illeggibile.

UR 25 (tav.212)
Area incolta, illeggibile.

UR 27 (tavv. 212, 209), **29, 31** (tav.209)
Aree inaccessibili, illeggibili per la presenza di fitta vegetazione e in alcuni tratti di boscaglia.



Panoramica dell'UR 31, da N

UR 33 (tavv. 209, 204)
Campo accessibile, arato e leggibile. All'interno dell'UR è presente una segnalazione di archivio SIA A12 **635**, non riscontrata. La ricognizione ha individuato due siti **3003** e **3002** (cfr. AR 6/5).



Panoramica dell'UR 33 e del sito 3002, da S



Panoramica dell'UR 33 e del sito 3003, da SO

UR 35 (tav. 209)
Area incolta, poco leggibile.

UR 37 (tavv.209, 204, 205)
Campo coltivato, poco leggibile.

UR 39 (tavv. 209, 204, 205)
Area inaccessibile, illeggibile. All'interno è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale, non verificabile.

UR 41 (tav. 41)
Campo incolto, illeggibile.

UR 43, 45, 47, 49 (tav. 205)
Serie di campi coltivati e poco leggibili, che al momento della ricognizione non hanno restituito alcun dato di interesse archeologico (cfr. AR 6/6).



Panoramica dell'UR 43, da O

UR 51 (tav. 205)
Campo arato, leggibile. Nessun dato è emerso nel corso della ricognizione (cfr. AR 6/6).

UR 53 (tav. 205)
Area incolta, poco leggibile (cfr. AR 6/6).

UR 55 (tav. 205)
Campo arato leggibile. Nel corso della ricognizione non è stata riscontrata la segnalazione da analisi delle fotografie aeree e interpretata come zona di interesse. All'interno dell'UR è stato individuato il sito **3004** (cfr. AR 6/6).



Panoramica dell'UR 55 e del sito 3004, da E. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

UR 57 (tav. 205)
Campo coltivato, leggibile. Dalla ricognizione non sono emersi nuovi dati di interesse archeologico.

UR 59 (tav. 205)
Area incolta, illeggibile.

UR 61 (tavv. 205, 200)
Campo coltivato, illeggibile. Non è stata individuata la segnalazione bibliografica **1643** (cfr. AR 6/7A).

UR 63 (tav. 200)

Area incolta, poco leggibile. Non è stata individuata la segnalazione bibliografica **1050**.

UR 65, 67 (tav. 200)

Area inaccessibile, illeggibile (cfr. AR 6/7B e AR 6/8). All'interno dell'UR 67 non è stata ricognita l'anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree e interpretata come traccia di umidità.

UR 69 (tavv. 200, 199)

Area incolta, poco leggibile.

UR 71 (tav. 199)

Campo coltivato, leggibile. Dalla ricognizione non sono emersi nuovi dati.

UR 73 (tav. 199)

Area inaccessibile, e quindi non è stato possibile verificare l'anomalia segnalata dall'analisi delle fotografie aeree e interpretata come zona umida (cfr. AR 6/9).

UR 75, 77 (tav. 199), **79** (tavv. 199, 196)

Campi arati, leggibili. All'interno dell'UR 75 è presente un'anomalia da analisi delle fotografie aeree interpretata come zona umida e non riscontrata; durante la ricognizione è stato individuato il sito **4001**. All'interno dell'UR 79 sono presenti due anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come macchia e macchia circolare, entrambe di origine naturale, non riscontrate (cfr. AR 6/9).



Panoramica dell'UR 75 e del sito 4001, da SO

UR 81, 83 (tav. 196)

Campo coltivato, poco leggibile. La ricognizione non ha messo in evidenza elementi di interesse archeologico (cfr. AR 6/10A).

UR 85 (tav. 196)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 87, 89 (tav. 196)

Area incolta e illeggibile. All'interno è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona con macchia circolari di origine naturale, non riscontrata. Nonostante la scarsa leggibilità del terreno è stato individuato il sito **3007** (cfr. AR 6/10B).



Panoramica dell'UR 89 e del sito 3004, da E. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

UR 91 (tav. 196)

Area inaccessibile, illeggibile (AR 6/10B).

UR 93 (tav. 196)

Campo arato, leggibile. Dalla ricognizione non sono emersi nuovi dati.

UR 95 (tav. 196)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 97, 99 (tav. 196)

Campi arati, leggibili. La segnalazione da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale, non è stata riscontrata nel corso della ricognizione (UR 99).

UR 101 (tav.196)

Area incolta, illeggibile.

UR 103 (tav. 196)

Campo arato, leggibile. Dalla ricognizione non sono emersi nuovi dati di interesse archeologico (cfr. AR 6/11).

UR 105 (tav. 196), **107** (tavv. 196, 197, 189)

Area incolta, illeggibile. All'interno dell'UR 105 è presente una segnalazione da bibliografia, che non è stata rinvenuta al momento della ricognizione, così come all'interno dell'UR 107 non è stata individuata l'anomalia da analisi delle fotografie aeree interpretata come zona con macchie circolari e tracce di origine naturale, (cfr. AR 6/11).

UR 109 (tav. 189)

Area incolta, illeggibile. All'interno sono presenti due segnalazioni da bibliografia **296** relativa all'antico tracciato della via Aurelia e **746** villa romana e due anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come tracce di origine naturale; tutte non riscontrate al momento della ricognizione (cfr. AR 6/12).

UR 111 (tav. 189)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 113, 115, 117, 119, 121 (tav. 189)

Serie di campi arati, accessibili e leggibili. Nell'UR 115 è presente la segnalazione bibliografica **224**; all'interno dell'UR 119 è presente una segnalazione bibliografica **648**; all'interno dell'UR 121 sono presenti due anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come traccia e zona umida di origine naturale; una segnalazione bibliografica **525**; tutte queste segnalazioni non sono state riscontrate al momento della ricognizione; infine è stato individuato all'interno di questa UR un nuovo sito **3008** (cfr. AR 6/13).



Panoramica dell'UR 121 e del sito 3008, da E. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

UR 123, 125 (tav. 189)

Campi coltivati, illeggibili. All'interno sono presenti due segnalazioni da bibliografia **1593** e **450**; tre anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come tracce di origine naturale. Si tratta di segnalazioni non individuate al momento della ricognizione (cfr. AR 6/13).

UR 127 (tavv. 189, 185)

Area incolta, illeggibile. Numerose sono le segnalazioni presenti: tre bibliografiche **1701**, **1678** e **442**; due anomalie da analisi delle fotografie aeree interpretate come zone di interesse di origine naturale, tutte non riscontrate al momento della ricognizione (cfr. AR 6/13).

UR 129 (tavv. 185, 186)

Campo coltivato, leggibile. La segnalazione bibliografica **369** potrebbe corrispondere al sito **4003**, sul quale ricade anche l'anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale (cfr. AR 6/13).



Panoramica dell'UR 129 e del sito 4003, da NO. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

UR 131 (tav. 186)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 133 (tav. 186)

Campo arato, leggibile. All'interno è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale, ma non riscontrata durante la ricognizione.

UR 135 (tav. 186)

Campo incolto, accessibile ma illeggibile, all'interno del quale è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale, ma non individuata al momento della ricognizione.

UR 137 (tav. 186), **139** (tavv. 186, 182), **141** (tav. 182)

Aree inaccessibili, illeggibili. All'interno dell'UR 139 è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale, non verificabile; anche all'interno dell'UR 141 è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona umida di origine naturale, anch'essa non verificabile (cfr. AR 6/14).

UR 143 (tav. 182)

Area incolta, illeggibile. All'interno di questa UR sono presenti due anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come traccia e zona di interesse, entrambe di origine naturale, non riscontrate al momento della ricognizione (cfr. AR 6/14).

UR 147 (tav. 182)

Campo arato, leggibile; nonostante la leggibilità del terreno non è stata riscontrata la anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale.

UR 145, 149, 151 (tav. 182)

Aree inaccessibili, illeggibili (cfr. AR 6/15).

UR 153 (tav. 182)

Area incolta, illeggibile. All'interno di questa UR sono presenti due anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come zona umida e traccia di umidità, entrambe di origine naturale, non riscontrate al momento della ricognizione.

UR 155 (tavv. 182, 181)

Area inaccessibile, illeggibile (cfr. AR 6/16A).

UR 157 (tav. 181)

Area incolta, illeggibile. All'interno è presente una segnalazione bibliografica **1563**, non riscontrata durante il *survey* (cfr. AR 6/16A e AR 6/16B).

UR 159 (tav. 181), **161** (tavv. 181, 177), **163** (tav. 177)

Aree inaccessibili, illeggibili. Nell'UR 159 è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona con macchie circolari di umidità, di origine naturale e nell'UR 163 è presente una traccia visibile sempre dell'analisi delle fotografie aeree; entrambe le segnalazioni non sono state riscontrate al momento della ricognizione.

UR 165 (tav. 177)

Campo arato, leggibile; all'interno è stato individuato il sito **2007** (cfr. AR 6/18).



Panoramica dell'UR 165 e del sito 2007, da NO

UR 167 (tav. 177)

Area incolta, illeggibile. All'interno è presente la segnalazione bibliografica **1636**, non verificata (cfr. AR 6/18).

UR 169 (tav.177)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 171 (tav. 177)

Campo coltivato, poco leggibile. Al momento del sopralluogo non sono stati individuati elementi di interesse relativi al vincolo archeologico qui indicato (cfr. AR 6/19).

UR 173 (tav. 177), **175** (tavv. 177, 178), **177** (tav. 178)

Aree incolte, poco leggibili. All'interno dell'UR 173 l'anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come macchia circolare di origine naturale, non è stata riscontrata per la scarsa leggibilità del terreno; anche la traccia di origine naturale, presente all'interno dell'UR 175 e la traccia, sempre di origine naturale segnalata all'interno dell'UR 177 non sono state rilevate al momento della ricognizione. Al momento della ricognizione non sono emersi elementi di interesse archeologico relativi al vincolo qui indicato (cfr. AR 6/20).

UR 179 (tav. 178)

Campo coltivato, poco leggibile. Sono presenti all'interno tre anomalie da analisi delle fotografie aeree, definite come scavo di origine antropica, non riscontrate durante la ricognizione.

UR 181 (tav. 178)

Campo coltivato, leggibile. L'anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale e la segnalazione da archivio SIA A12 **648**, non sono state riscontrate durante la ricognizione, né sono stati individuati elementi di interesse archeologico relativi al vincolo qui indicato (cfr. 6/21).

UR 183 (tav. 178) **185** (tavv. 178, 176)

Aree inaccessibili, illeggibili (cfr. AR 6/21).

UR 187, 189 (tavv. 176)

Aree incolte, poco leggibili. All'interno dell'UR 187 sono presenti due anomalie da analisi delle fotografie aeree interpretate come zona di interesse e zona umida, entrambe di origini naturali, non riscontrate durante la ricognizione (cfr. AR 6/22).

UR 191 (tav. 176)

Area incolta, illeggibile.

UR 193 (tav. 176)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 195 (tav. 176)

Campo coltivato, poco leggibile. Durante la ricognizione non sono emersi elementi di interesse archeologico.

UR 197 (tav.176)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 199 (tav. 176)

Campo coltivato, poco leggibile. All'interno sono presenti una segnalazione da archivio SIA A12 **645** e una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come macchia circolare di origine naturale, entrambe non riscontrate durante la ricognizione (cfr. AR 6/23).

UR 201 (tav. 176)

Area inaccessibile, illeggibile (cfr. AR 6/23).

UR 203 (tavv. 176, 175)

Campo coltivato, poco leggibile (cfr. AR 6/23).

UR 205 (tav. 175)

Area incolta, illeggibile (cfr. AR 6/23).

UR 207 (tav. 175)

Area inaccessibile, illeggibile. Per questo motivo non è stato possibile verificare l'anomalia da analisi delle fotografie aeree e interpretata come traccia.

UR 209 (tav. 175)

Area incolta, illeggibile.

UR 211 (tav. 175)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 213, 215 (tav. 175)

Aree incolte, illeggibili.

UR 217 (tav. 175)

Area inaccessibile, illeggibile.

UR 219 (tav. 175)

Campo coltivato a vite, poco leggibile per la presenza di erba secca tra i filari.

UR 221, 223 (tav. 175)

Campi incolti illeggibili per la presenza fitta di erba secca sul terreno (cfr. AR 6/24).

UR 225 (tav. 175)

Campo coltivato a ulivi, illeggibile per l'erba secca alta e folta che ricopre il terreno tra i filari delle piante: ciò non ha permesso di rintracciare la presenza delle due anomalie aeree, rilevate dalla analisi delle fotografie aeree (2 zone di interesse di origine naturale), né la presenza del dato di archivio SIA **634** (cfr. AR 6/24).

UR 227 (tav. 175)

Proprietà privata recintata, quindi inaccessibile. Dall'esterno della recinzione si è comunque osservato che il terreno è in gran parte incolto, per il resto l'area è occupata da edifici.



Panoramica dell'UR 225, da S



Panoramica dell'UR 227, da S

UR 229 (tav. 175)

Area inaccessibile, per la presenza di sterpaglia alta e di un fossato a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia.

UR 231 (tav. 175)

Campo incolto, poco leggibile.

UR 233 (tav. 175)

Fascia di terreno incolto e illeggibile, a ridosso della SS1 Aurelia.

UR 235 (tav. 175)

Proprietà privata, inaccessibile.

UR 237, 239 (tav. 175)

Campo coltivato illeggibile. Non è stato quindi possibile rilevare la presenza della zona di interesse di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 241 (tavv. 175, 162)

Fascia di incolto illeggibile, a ridosso della SS1 Aurelia, non si è quindi rintracciata sul terreno la presenza della anomalia rilevata dalla dall'analisi delle fotografie aeree e interpretata come zona di interesse di origine naturale.

UR 241 A (tav. 175, 162)

Campo coltivato a ulivi, poco leggibile: la zona di interesse di origine naturale identificata in questa UR dall'analisi delle fotografie aeree non è stata rintracciata sul terreno nel corso della ricognizione.

UR 243 (Tav. 162)

Campo coltivato poco leggibile.

UR 245 (tav. 162)

Area inaccessibile, recintata. La zona di interesse di origine naturale, rilevata dall'analisi delle fotografie aeree, è stata individuata nell' UR, si tratta di un'area con crescita anomala della vegetazione rispetto all'intorno.

UR 247, 249 (tav. 162)

Orto, coltivato leggibile. Tuttavia all'interno non è stato riscontrato alcuna dato di interesse archeologico.

UR 251, 255 (tav. 162)

Fasce di terreno incolto lungo il ciglio della SS1 Aurelia, illeggibili. Per questo motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1369**.

UR 253 (tav. 162)

Campo incolto, illeggibile: la zona umida di origine naturale rilevata dall'analisi delle fotografie aeree non è stata individuata.

UR 257 (tav. 162)

Campo coltivato a ulivi, poco leggibile: per questo motivo durante la ricognizione non sono state individuate nè la zona di interesse di origine naturale, segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, nè la segnalazione bibliografica **1369**.

UR 259, 263 (tav. 162, 163, 162)

Fasce di terreno incolto, illeggibile, a ridosso dell'Aurelia. Per questo motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1369**.

UR 261 (tav. 163)

Campo coltivato, poco leggibile. La ricognizione non ha messo in evidenza alcun dato di interesse archeologico.

UR 265 (tav. 163)

Area occupata da fitta boscaglia e in parte recintata. Non è stata dunque individuata traccia della segnalazione bibliografica **1369** (cfr. AR 6/25).

UR 267 (tav. 163)

Area inaccessibile a N per la presenza di una proprietà privata occupata da una abitazione, nella porzione centrale si trova una recinzione riferibile a un'area destinata alla pesca sportiva ("Corte dei Passeri"), mentre a S si trova un'area di cantiere per il restauro del Palazzo del Chiarone (ex dogana pontificia), sul quale ricade un vincolo monumentale. L'inaccessibilità dell'area non ha permesso quindi il controllo della segnalazione bibliografica **1369** (cfr. AR 6/25).



UR 267, Pesca Sportiva, "Corte dei Passeri", sulla destra la recinzione metallica del cantiere di restauro del Palazzo del Chiarone



UR 267, Palazzo del Chiarone in fase di restauro, da S

UR 269, 271 (tav. 163)

Terreni incolti nell'area dove è localizzato lo svincolo per Pescia Romana



UR 269, fitta boscaglia, da N



UR 271, proprietà privata recintata, dalla strada per Pescia Romana



UR 269, da NE. Sullo sfondo il Palazzo del Chiarone



UR 269, da E

Lotto 6 (lato corsia verso N). Siti individuati nel corso del survey CeSTer 2010. L'ordine in cui sono menzionati i nuovi siti procede da sud a nord, ricalcando quello delle Unità di Ricognizione (UR) sopra descritte.

Sito 3006 (UR 1, tav. 216, 212)

In una zona dove si prevede la realizzazione di uno svincolo autostradale è stata individuata un'ampia area di frammenti fittili, di forma allungata (80x30 m ca.). All'estremità est dell'area il terreno, in massima parte pianeggiante, sale leggermente di quota fino a dar luogo a un piccolo poggio. I frammenti fittili sono distribuiti in maniera pressoché uniforme sul tutta la superficie del terreno salvo che al centro dell'area sembra possibile individuare un'area più densa.

I frammenti rinvenuti sono costituiti da:

- ✓ 60% frammenti di materiale edilizio (mattoni e coppi con impasti di epoca medio, tardo repubblicana e imperiale), il
- ✓ 25% frammenti di anfore, tra cui si riconoscono: frammenti di forma Greco-Italica di produzione campana, datate tra la metà del III e la metà del II secolo a.C. (cfr. C. Vanderersch 1994, Vins et amphores de Grande Grèce et de Sicilie IV^e-III^e s. avant J. -C., Napoli 1994) e pochi frammenti di Dressel 2/4 datate tra il 50 a.C. e la tarda età antonina.
- ✓ 10% frammenti di ceramiche fini, in particolare sono stati individuati: pochi frammenti di vernice nera e, in misura maggiore, sigillata italica liscia (piatto *Conspectus 3* datato tra il 20/40 e il 100/150 d.C., coppa *Conspectus 34* datata tra la tarda età tiberiana e l'età flavia, piatto *Conspectus 20* datato tra l'età claudia e l'età flavia (cfr. Conspectus 1990, *Conspectus formarum terrae sigillatae italico modo confectae*, in *Materialen zur Römisch-Germanischen keramik*, HEFT 10, Bonn 1990); da segnalare inoltre due frammenti di africana da cucina, tra cui un orlo di piatto/coperchio tipo *Hayes 185B* del II, prima metà III secolo d.C. e un orlo di casseruola tipo *Hayes 197* datata tra l'età flavia e il II secolo d.C. (cfr. M. Bonifay 2004, *Etudes sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, Bar Int. Ser., 1301, Oxford 2004).
- ✓ 5% da frammenti di marmo (lastre parietali e pavimentali), questi ultimi sono tutti concentrati lungo il pendio del poggio.

Data l'estensione dell'area e l'ampio arco cronologico della ceramica, queste presenze possono essere interpretate non soltanto come insediamento rurale (probabilmente di età medio-tardo repubblicana, ma come una villa produttiva di età tardo repubblicana-media età imperiale, con parte produttiva (concentrazione di ceramiche e anfore) e parte urbana (concentrazione di frammenti marmorei).

L'insediamento poteva forse occupare la sommità del poggio da dove parte dei reperti rinvenuti più in basso possono essere dilavati.



Panoramica del sito 3006, da O



Panoramica del sito 3006, da E

Sito 3001 (UR 3, tav. 212)

È stato individuato nel corso delle ricognizioni effettuate dal *CeSTer* (gennaio 2010). Si tratta di un'area di frammenti di forma pressoché circolare (15 m di raggio dal punto GPS) e poco leggibile per la presenza di erba, con pochi frammenti di piccole dimensioni e conservati in pessime condizioni. L'area insiste su un terreno pianeggiante a pochi metri dalla carreggiata della SS1 Aurelia e in corrispondenza di un pilone dell'elettricità. A causa del loro pessimo stato di conservazione i reperti non sono stati riconosciuti morfologicamente. Si tratta soprattutto di frammenti di tegole e coppi (90%) i cui impasti sembrano rimandare alla tarda età repubblicana e all'età imperiale, e una piccola quantità (10%) di ceramica comune. Le caratteristiche dell'area e lo stato dei reperti misti a plastica e a materiali moderni, farebbe pensare più a terreno di riporto.



Panoramica del sito 3001, da SE

Sito 2001 (UR 19, tav. 212)

Si tratta di uno spargimento di pietre di piccole dimensioni fra le quali si è notata la presenza di qualche frammento di catino o di anforacei. L'esiguità dei reperti e le caratteristiche dell'area fanno pensare più a terreno di riporto che a un vero e proprio sito.



Panoramica del sito 2001, da S



Particolare del sito 2001

Sito 3003 (UR 33, tav. 209)

È stato individuato un nuovo sito **3003**; si tratta di un'area di spargimento di materiale ceramico localizzata sulla cima di un poggio. Il terreno era arato, accessibile e ben leggibile, l'area di spargimento piuttosto ampia (40 metri di raggio ca. dal punto GPS). Il punto di massima concentrazione del materiale ceramico è localizzato sulla sommità del poggio e l'area di spargimento si stende lungo le pendici, probabilmente per effetto del dilavamento.

Il materiale rinvenuto, piuttosto omogeneo, è così ripartito:

- ✓ 50% di frammenti di materiale edilizio (tegole, coppi e laterizi)
- ✓ 30% di frammenti di anfore, tra cui si riconoscono anfore di forma *Dressel 1*, datate tra la seconda metà del II e il I secolo a. C.
- ✓ 10% di frammenti di ceramica comune, tra cui è presente un frammento di orlo riferibile a una brocca da mensa e dispensa del tipo *Dyson 1976*, fig. 17. 161V74 (cfr. S. L. Dyson 1976, *Cosa: the utilitarian pottery*, in *Memoirs of the American Academy in Rome*, 33, 1976) datato nei decenni centrali del II secolo a.C.
- ✓ 10% di frammenti di ceramica fine, tra cui ceramica a vernice nera (produzione Campana B) la cui cronologia rimanda a un periodo compreso fra il II e la metà del I secolo a.C. e pochi frammenti di sigillata italica (produzione liscia) datata dal 50 a.C. al 150 d.C.
- ✓ pochi frammenti di *dolia*.

La cronologia dei reperti e la totale assenza di marmi e/o mosaici fa pensare a una fattoria di dimensioni relativamente modeste di epoca tardo repubblicana; il sito potrebbe corrispondere alla segnalazione da archivio SIA A 12 2005 **635**.



Panoramica del sito 3003, da E

Sito 3002 (UR 33, tav. 204)

Subito a nord dell'area è stato individuato il sito **3002**; si tratta di un'area di frammenti fittili (15 metri di raggio dal punto GPS) rinvenuta su un terreno pianeggiante, a pochi metri dalla sede stradale della SS1 bis, in corrispondenza di un tratto dove si prevede di realizzare uno svincolo.

Sono stati rinvenuti resti di epoca post medievale molto frammentari, tra cui:

- ✓ 90% di frammenti di mattoni
- ✓ 5% di frammenti di invetriata settecentesca e ottocentesca (cfr. D. Manacorda a cura di, *Crypta Balbi 2. Un "mondezzaio" del XVIII secolo*, Firenze 1984)
- ✓ 5% di frammenti di difficile attribuzione, conservato in pessime condizioni, probabilmente si tratta di frammenti di anfore tardo repubblicane e primo imperiali con impasti di *Dressel 1* o *Dressel 2, 4* prodotte nell'area di Albinia e Cosa (cfr. D. Vitali 2007 a cura di, *Le fornaci e le anfore di Albinia. Atti del seminario internazionale*, Ravenna 6-7 maggio 2006, Bologna 2007).

Sono presenti anche frammenti di plastica, buste e vetri di bottiglie moderne.

L'area è stata segnalata per la presenza di una concentrazione particolare di materiale ceramico romano e post antico ('700, '800), ma la presenza di plastica e di frammenti di vetro fa pensare a terreno di riporto



Panoramica del sito 3002, da SE

Sito 3004 (UR 55, tav. 205)

Si tratta di un'area di frammenti fittili individuata a 20 m ca. a E dell'attuale SS1 Aurelia, localizzata in un terreno pianeggiante in parte incolto e in parte arato. La leggibilità del terreno era, al momento della ricognizione, ottima. L'area raggiunge un'estensione di 30 metri circa di raggio dal punto centrale GPS. I materiali presenti sono numerosi e distribuiti uniformemente (non si individua una zona a concentrazione più alta).

Sono stati rinvenuti frammenti di:

- ✓ 70% di materiale edilizio, tegole e laterizi, con impasti di epoca medio e tardo repubblicana
- ✓ 30% di materiale ceramico conservato in pessime condizioni, tra cui vernice nera (non meglio identificabile), anfore (non identificabili), ceramiche comuni. Tra i frammenti di ceramiche comuni è stato rinvenuto un orlo di tegame da cucina del tipo *Dyson 1976*, fig. 12. 16IV11, datato nei decenni centrali del II secolo a.C. (cfr. S. L. Dyson 1976, *Cosa: the utilitarian pottery*, in *Memoirs of the American Academy in Rome*, 33, 1976)
- ✓ 10% di invetriata post antica (pochi frammenti) settecentesca e ottocentesca (cfr. D. Manacorda 1984 a cura di, *Crypta Balbi 2. Un "mondezzaio" del XVIII secolo*, Firenze 1984).

Si tratta con molta probabilità di una fattoria di età medio – tardo repubblicana. La presenza dei pochi frammenti di ceramica post antica è forse riconducibile a spostamenti di materiali legati alle arature.



Panoramica del sito 3004, da SE

Sito 4001 (UR 75, tav. 199)

Si tratta di un'area di spargimento il cui nucleo è in leggero pendio con dilavamenti a N, E e S/E. Tra i pochi materiali individuati si nota un fondo in vernice nera di produzione Campana B (II – metà I secolo a.C.), un fondo di anfora vinaria betica *Haltern 70* (I secolo a.C. – I secolo d.C.), un orlo di anfora vinaria *Dressel 2-4* (50 a.C. – 50 d.C.), un fondo di olla tardo repubblicana in ceramica comune, un'ansa di ceramica da mensa e dispensa con impasto cosiddetto “chiaro sabbioso” (età arcaica, età tardo repubblicana), frammenti di laterizi e due frammenti di ceramica post antica (maiolica e invetriata).



Particolare del sito 4001, da SO

Sito 3007 (UR 89, tav. 196)

Si tratta di un'area di dimensioni ridotte (10x10 m ca. di lato), individuata in un terreno in declivio, a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia. L'area è incolta con vegetazione che ne impedisce una buona lettura. Sono stati individuati alcuni blocchi di basalto che potrebbero appartenere a un tracciato stradale: solo tre blocchi sembrano lavorati e allineati. Si è registrata l'assoluta mancanza di frammenti ceramici.



Panoramica del sito 3007, da SE. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

Sito 3008 (UR 121, tav. 189)

Si tratta di un'area di frammenti fittili localizzata sulla cima di un piccolo poggio, 50 m ca. a E del tracciato stradale della SS1 Aurelia, su un terreno accessibile e arato. Il sito è ben visibile e caratterizzato da un punto di massima densità di resti sulla cima del poggio e da un'area di spargimento (o di dilavamento) sulle pendici; in totale sono stati calcolati 30 m ca. di raggio dal punto centrale.

Il materiale è costituito da:

- ✓ 60% di frammenti di tegole, mattoni e laterizi
- ✓ 30% di frammenti di anfore, tutti di forma *Greco-Italica* di produzione campana, databili tra il III e la metà del II secolo a.C. (*cf.* C. Vandermersch 1994, Vins et amphores de Grande Grèce et de Sicilie IV^e-III^e s. avant J. -C., Napoli 1994)
- ✓ 5% di frammenti di ceramiche comuni (da cucina, da mensa e da dispensa) difficilmente databili
- ✓ 5 % di frammenti di ceramica a vernice nera di produzione Campana B datata tra il II e la metà del I secolo a.C.

Data la limitata estensione dell'area e le caratteristiche e la cronologia dei resti di superficie, potrebbe trattarsi di una fattoria tardo repubblicana di modeste dimensioni.



Panoramica del sito 3008, da SO

Sito 4003 (UR 129, tav. 185)

Il sito è costituito da un'estesa area di frammenti fittili (30 m ca. di raggio), ben visibile e localizzata su un poggio la cui sommità presenta una forte concentrazione di materiali che si diradano lungo il pendio nelle direzioni N, E e SO. Il terreno, a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia, al momento della ricognizione si presentava accessibile, arato e leggibile.

Sono stati rinvenuti numerosi frammenti ceramici tra cui:

- ✓ 30% di anfore, tra cui anfore di forma *Greco-Italica* di produzione campana della media e tarda età repubblicana (cfr. C. Vanderersch 1994, *Vins et amphores de Grande Grèce et de Sicilie IV^e-III^e s. avant J. -C.*, Napoli 1994)
- ✓ 20% di ceramica comune da mensa e dispensa e ceramica comune da cucina, tra cui un'olla con orlo svasato e ingrossato (cfr. G. Olcese, *Ceramiche comuni a Roma e in area romana: produzione, circolazione e tecnologia. Tarda età repubblicana, prima età imperiale*, Mantova 2003, tav. VII tipo 2) datato tra il IV e il II secolo a.C. e un orlo di bacino in ceramica comune per la preparazione degli alimenti (cfr. Olcese 2003, cit., tav. XXV tipo 2) datato tra il V e il III secolo a.C.
- ✓ 60% di laterizi, tegole, coppi e residui di malta.

Si tratta probabilmente di una fattoria di epoca medio e tardo repubblicana. Il vicino sito 3009 è riferibile, verosimilmente, allo stesso contesto.



Panoramica del sito 4003, da SE. Sullo sfondo la SS1 Aurelia



Panoramica del sito 4003, da NE

Sito 2007 (UR 165, tav. 177)

Si tratta di un area di spargimento di pochi frammenti fittili e di laterizi misti a materiale moderno. Probabilmente riferibile a terreni di riporto.



Panoramica del sito 2007, da NO

Resoconto survey
CeSTer 2010

Unità di Ricognizione
Carreggiata Sud

Resoconto survey CeSTer 2010

Lotto 6, da S a N (corsia verso S)

UR 2 (tavv. 216, 212)

Area inaccessibile perché occupata dallo svincolo di "Civitavecchia Nord" e da terreni recintati (cfr. AR 6/1A).



Panoramica di un tratto dell'UR 2, da E

UR 4, 6 (tav. 212)

L'area è inaccessibile; per tale motivo non è stato possibile controllare la segnalazione SIA A12 **636**, all'interno dell'UR 4 (cfr. AR 6/1B).



Panoramica dell'UR 4, da N

UR 8 (tav. 212)

L'area è inaccessibile perché occupata da un ristorante e dalla relativa area di parcheggio asfaltata.

UR 10 (tav. 212)

Il campo è accessibile, ma illeggibile in quanto incolto e caratterizzato dalla presenza di fitta sterpaglia.

UR 12 (tav. 212)

Il campo è illeggibile perché coltivato.

UR 14, 16 (tavv. 212, 209)

I campi sono illeggibili perché incolti, caratterizzati dalla presenza di erba alta.



Panoramica dell'UR 16, da E

UR 18 (tav. 209)

Il campo è accessibile e leggibile anche se coltivato. È stato individuato nella parte settentrionale dell'UR il sito **2002** (cfr. AR 6/3).

UR 20 (tav. 209)

L'area è inaccessibile.

UR 22 (tav. 209)

I campi sono illeggibili perché coltivati. Non è stata individuata la segnalazione SIA A12 **481** (cfr. AR 6/4).

UR 24, 26, 28 (tavv. 209, 205)

Serie di campi accessibili, ma leggibili solo a tratti in quanto coltivati (cfr. AR 6/5). Per tale motivo non è stato possibile riscontrare la traccia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree nell'UR 28.

UR 30 (tav. 205)

Il campo è leggibile in quanto arato, ma non è stata riscontrata sul terreno la traccia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, né sono state rinvenute nuove evidenze archeologiche.

UR 32 (tav. 205)

I campi sono illeggibili perché coltivati.

UR 34 (tav. 205)

L'area è inaccessibile. Non è stato possibile verificare le due segnalazioni ricavate dall'analisi delle fotografie aeree e interpretate come traccia di umidità e micro rilievo (cfr. AR 6/6).

UR 36 (tav. 205)

L'area è inaccessibile perché si tratta di terreni di proprietà privata; per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione da ricognizione SIA A12 **486** (cfr. AR 6/6)

UR 38 (tav. 205)

Il campo è illeggibile in quanto coltivato (cfr. AR 6/6).

UR 40 (tav. 205)

Il campo è leggibile anche se è coltivato.

UR 42 (tavv. 205, 200)
L'area risulta inaccessibile.

UR 44 (tav. 200)
Il campo risulta accessibile e leggibile in quanto arato. Su questo terreno è stato individuato il sito **3005**, presente anche nell'UR 46 (cfr. AR 6/7).

UR 46 (tav. 200)
L'area è inaccessibile, non è stato pertanto possibile verificare la segnalazione bibliografica **1576**.

UR 48 (tav. 200)
Il campo risulta leggibile solo a tratti perché è coltivato. Durante la ricognizione è stato possibile individuare il sito **2003** (cfr. AR 6/8), ma non è stata riscontrata la segnalazione bibliografica **1576**.



Panoramica dell'UR 48 e del sito 2003, da SE

UR 50 (tav. 200)
L'area risulta inaccessibile; per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1576** (cfr. AR 6/8).

UR 52, 54 (tavv. 200, 199)
Area inaccessibile; per tale motivo non è stato possibile verificare la traccia di umidità lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree nell'UR 52.

UR 56 (tav. 199)
Campo accessibili, ma illeggibile in quanto incolto.

UR 58 (tav. 199)
Il campo è illeggibile perché si presenta incolto. Nel corso della ricognizione non è stato possibile riconoscere la zona umida di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 6/9).

UR 60 (tavv. 199, 196)
Il campo risulta leggibile perché arato (cfr. AR 6/9); in questo terreno è stato individuato il sito **2006** (cfr. AR 6/9). La zona di interesse areale di origine naturale, segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, non è stata riscontrata, né la zona con macchie circolari, anch'essa di origine naturale.



Panoramica dell'UR 60 e del sito 2006, da SE

UR 62 (tav. 196)
Il campo risulta leggibile solo in parte perché coltivato. Durante il sopralluogo è stato possibile individuare un nuovo sito, il **2005** (cfr. AR 6/10A), ma non è stata individuata l'anomalia da analisi delle fotografie aeree e interpretata come zona con macchie circolari.



Panoramica dell'UR 62 e del sito 2005, da E

UR 64, 66 (tav. 196)
I campi sono accessibili, ma illeggibili in quanto coltivati (cfr. AR 6/10B).

UR 68, 70 (tav. 196)
I campi risultano leggibili perché sono arati, ma durante il sopralluogo non sono state individuate evidenze di carattere archeologico (cfr. AR 6/10B).

UR 72 (tav. 196)
Il campo è leggibile solo a tratti perché risulta coltivato. La ricognizione non ha restituito alcun dato di interesse archeologico.

UR 74 (tav. 196)
L'area è inaccessibile.

UR 76 (tav. 196)

Il campo è illeggibile perché coltivato.

UR 78, 80 (tav. 196)

L'area risulta inaccessibile.

UR 82 (tav. 196)

Il campo è leggibile perché risulta arato, ma non sono state individuate evidenze archeologiche.

UR 84 (tav. 196)

Il campo è illeggibile perché risulta coltivato.

UR 86 (tav. 196)

Il campo è leggibile solo a tratti perché risulta coltivato. I due microrilievi di origine naturale o antropica individuati dall'analisi delle fotografie aeree non sono stati riscontrati sul terreno, probabilmente a causa delle scarse condizioni di leggibilità.

UR 88 (tav. 196)

I campi risultano leggibili anche se coltivati; ma la traccia lineare di origine naturale non è stata riscontrata sul terreno (cfr. AR 6/11).

UR 90 (tav. 196)

L'area risulta completamente inaccessibile. Per tale motivo non è stato possibile verificare le due anomalie, una lineare e una areale, segnalate dall'analisi delle fotografie aeree e non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1711** (cfr. AR 6/11).

UR 92 (tavv. 196, 197)

Il campo risulta illeggibile in quanto coltivato. Per tale motivo probabilmente non è stata riscontrata la traccia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 6/11).

UR 94 (tav. 197)

Il campo risulta illeggibile perché incolto. Durante il sopralluogo non è stato possibile riscontrare sul terreno la zona di interesse di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 96 (tav. 189)

Il campo è leggibile perché arato. Ciononostante non è stata riscontrata sul terreno la zona con macchie circolari di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, né sono stati individuati nuovi dati di interesse archeologico.

UR 98 (tav. 189)

Il campo è accessibile, coltivato e leggibile. Durante la ricognizione non sono state riscontrate sul terreno né la traccia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, né la segnalazione bibliografica **296**.

UR 100, 102, 104 (tav. 189)

I campi sono leggibili perché al momento del sopralluogo risultavano arati. La segnalazione bibliografica **296** (UR 100) non è stata riscontrata sul terreno. È stata individuata un'area di spargimento di materiali (sito **4002** all'interno delle UR 100, 102) (cfr. AR 6/12).



Panoramica delle UR 100 e 102 e del sito 4002, da E

UR 106, 108 (tav. 189)

I campi risultano illeggibili perché si presentano incolti. Per tale motivo probabilmente non è stata riscontrata sul terreno la traccia di umidità lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 110 (tav. 189)

L'area risulta inaccessibile.

UR 112 (tav. 189)

Il campo è leggibile perché arato. Ma non sono stati individuati nuovi dati archeologici, e non sono state riscontrate sul terreno le anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree: tre tracce lineari di origine naturale e una zona umida di origine naturale. Né la segnalazione bibliografica **644** (cfr. AR 6/13).

UR 114 (tav. 189)

L'area risulta inaccessibile, non è stato pertanto possibile verificare la segnalazione bibliografica **522** (cfr. AR 6/13).

UR 116 (tavv. 189, 185)

I campi si presentano illeggibili perché sono incolti. Per tale motivo non è stato possibile riconoscere tracce della segnalazione bibliografica **1703** né della zona di interesse areale di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 6/13).

UR 118, 120 (tav. 185)

L'area risulta inaccessibile, non è stato pertanto possibile verificare la segnalazione bibliografica **370** (cfr. AR 6/13).

UR 122 (tavv. 185, 186)

I campi risultano leggibili perché sono arati. È stato individuato qui il nuovo sito **3009** (cfr. AR 6/13).



Panoramica dell'UR 122 e del sito 3009, da S. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

UR 124 (tav. 186)

L'area risulta inaccessibile perché occupata da una proprietà privata.

UR 126 (tav. 186)

La zona risulta inaccessibile a causa della fitta vegetazione.

UR 128 (tav. 186)

Il campo è illeggibile perché si presenta incolto.

UR 130 (tav. 186)

Il campo è leggibile solo a tratti perché è coltivato.

UR 132 (tav. 186)

Il campo è illeggibile perché incolto. Per tale motivo non è stato possibile riscontrare la segnalazione bibliografica **1681**, né le anomalie di origine naturale indicate nell'analisi delle fotografie aeree, una traccia e una macchia circolare.

UR 134 (tavv. 186, 182)

Il campo si presenta leggibile perché è arato, ma non sono stati individuati nuovi dati di interesse archeologico.

UR 136 (tav. 182)

L'area risulta inaccessibile; per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **999** (cfr. AR 6/14).

UR 138, 140 (tav. 182)

I campi sono illeggibili perché coltivati. Per tale motivo probabilmente non è stata riscontrata la traccia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (UR 140).

UR 142 (tav. 182)

L'area risulta inaccessibile.

UR 144 (tav. 182)

L'area risulta inaccessibile. Per tale motivo non è stato possibile verificare le segnalazioni bibliografiche **1663** e **1664** (cfr. AR 6/15).

UR 146 (tav. 182)

Il campo è leggibile in quanto è arato; ma non è stata riscontrata la traccia di umidità di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, né sono stati individuati nuovi elementi di interesse archeologico.

UR 148, 150 (tavv. 182, 181)

L'area risulta inaccessibile. Per tale motivo non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1563** (cfr. AR 6/16A e AR 6/16B).

UR 152 (tav. 181)

Il campo è leggibile perché arato; ma non sono state riscontrate sul terreno né la traccia lineare di origine naturale né la zona umida segnalate dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 154 (tavv. 181, 177)

Il campo risulta illeggibile perché è coltivato. Per tale motivo non è stata riscontrata alcuna evidenza in corrispondenza del vincolo archeologico, e non è stato possibile riconoscere sul terreno la traccia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 6/17).

UR 156 (tav. 177)

L'area è inaccessibile.

UR 158 (tav. 177)

Il campo è leggibile anche se si presenta coltivato, ma non è stato riscontrato sul terreno il microrilievo di origine naturale o antropica segnalato dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 6/18).

UR 160 (tav. 177)

L'area è inaccessibile (cfr. AR 6/18).

UR 162 (tav. 177)

Il campo è leggibile anche se è coltivato (cfr. AR 6/18).

UR 164 (tav. 177)

L'area risulta inaccessibile. Per tale motivo non è stato possibile verificare la zona umida di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

UR 166 (tav. 177)

I campi risultano leggibili anche se coltivati. Ma non è stata riscontrata alcuna evidenza in corrispondenza del vincolo archeologico, né è stata riconosciuta sul terreno la segnalazione bibliografica **1736** (cfr. AR 6/19).

UR 168 (tavv. 177, 178)

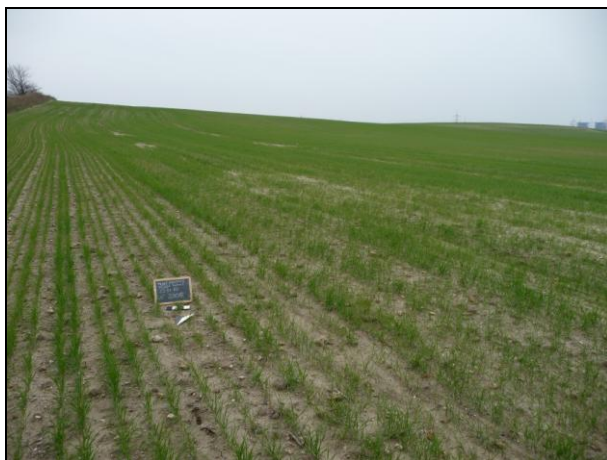
L'area risulta inaccessibile. Non è stato pertanto possibile verificare la natura del vincolo archeologico (cfr. AR 6/20).

UR 170 (tav. 178)

L'area risulta inaccessibile; per tale motivo non è stato possibile verificare eventuali dati in corrispondenza del vincolo archeologico qui indicato, né è stato possibile controllare le anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree, due tracce lineari di origine naturale e uno scavo di origine antropica (cfr. AR 6/20 e AR 6/21).

UR 172 (tavv. 178, 176)

I campi sono accessibili, leggibili e arati. Qui è stato individuato il nuovo sito **2008**. Le anomalie di origine naturale segnalate dall'analisi delle fotografie aeree, una traccia, una zona di interesse e due tracce di umidità, non sono state riscontrate sul terreno (cfr. AR 6/22).



Panoramica dell'UR 172 e del sito 2008, da N

UR 174 (tav. 176)

Il campo è leggibile solo a tratti in quanto è coltivato.

UR 176 (tav. 176)

Il campo è illeggibile perché risulta incolto.

UR 178 (tav. 176)

Il campo è leggibile solo in parte perché è incolto. Per tale motivo non è stata riscontrata l'anomalia areale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale.

UR 180 (tav. 176)

Il campo è leggibile solo a tratti perché risulta coltivato. Non è stata individuata durante la ricognizione la traccia di umidità da analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 6/23).

UR 182 (tav. 176)

L'area risulta inaccessibile (cfr. AR 6/23).

UR 184 (tav. 176)

Il campo è leggibile in quanto è arato (cfr. AR 6/23).

UR 186, 188 (tav. 175)

L'area risulta inaccessibile (cfr. AR 6/23). Per tale motivo non è stato possibile verificare la traccia lineare di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree (UR 188).

UR 190 (tav. 175)

Il campo è leggibile perché si presenta arato. La ricognizione non ha messo in evidenza alcun dato di interesse archeologico.

UR 192 (tav. 175)

Il campo è leggibile perché risulta coltivato. La ricognizione non ha permesso di rilevare né la traccia da analisi delle fotografie aeree, né nuovi dati di interesse archeologico.

UR 194 (tav. 175)

Il campo è illeggibile perché si presenta coltivato.

UR 196 (tav. 175)

Il campo risulta inaccessibile in quanto zona urbanizzata di Pescia Romana.

UR 198 (tav. 175)

Il campo si presenta illeggibile in quanto incolto. Si tratta di un terreno interessato dalle strutture relative alla viabilità di Pescia Romana.

UR 200, 202 (tav. 175)

I campi risultano inaccessibili in quanto zone urbanizzate di Pescia Romana.

UR 204 (tav. 175)

Il campo si presenta illeggibile in quanto incolto.

UR 206 (tav. 175)

Il campo risulta inaccessibile in quanto proprietà privata recintata.

UR 208 (tav. 175)

Il campo è accessibile, coltivato e leggibile solo a tratti.

UR 210, 214 (tav. 175)

I campi si presentano illeggibile in quanto incolti. La parte settentrionale dei terreni è interessata dalla presenza di un'anomalia areale di origine naturale indicata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come area di interesse, non riscontrata nel corso del sopralluogo. Né è stata individuata la segnalazione bibliografica **1369**.

UR 212 (tav. 175)

Il campo risulta inaccessibile in quanto proprietà privata recintata.

UR 216 (tav. 162)

Il campo si presenta accessibile, arato e leggibile. Tuttavia non sono stati riscontrati né la presenza di un'anomalia areale di origine naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come area di interesse, né la segnalazione bibliografica **1369**.

UR 218 (tav. 162)

Il campo si presenta illeggibile poiché incolto. Non sono stati riscontrati né la presenza di un'anomalia areale di origine naturale indicata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come area di interesse, né la segnalazione bibliografica **1369**.

UR 220, 222, 224 (tav. 162)

I campi risultano inaccessibili e proprietà private recintate.

UR 226 (tav. 162)

Il campo si presenta illeggibile in quanto coltivato a vigna.

UR 228 (tav. 163)

Il campo risulta inaccessibile e proprietà privata recintata. Non è stato quindi possibile riscontrare la segnalazione bibliografica **1369**.

UR 230 (tav. 163)

Il campo risulta inaccessibile in quanto proprietà privata recintata. Pertanto non è stato possibile verificare alcuna traccia delle segnalazioni bibliografiche **1742** e **1369** (cfr. AR 6/25).



Panoramica dell'UR 230, da SE

UR 232 (tav. 163)

Il campo è leggibile in quanto arato. Tuttavia le condizioni di umidità non hanno permesso di eseguire sistematicamente la ricognizione e quindi di verificare la segnalazione da ricognizione SIA A12 **742** (cfr. AR 6/25).



Panoramica dell'UR 232, da SE

UR 234 (tav. 163)

Il campo si presenta leggibile in quanto arato. Non sono state riscontrate tracce relative all'anomalia areale di origine naturale indicata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come area di interesse, né della segnalazione bibliografica **1369** (cfr. AR 6/25).

UR 238, 240 (tav. 163)

I campi sono leggibili solo a tratti in quanto incolti. La vegetazione relativamente rada ha consentito di individuare comunque il sito **8000**, relativo alla *Statio ad Nonas*, che corrisponde alla segnalazione bibliografica **1370**. L'anomalia lineare di origine naturale indicata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia non è stata riscontrata; mentre l'anomalia areale di origine naturale in parte ricalca l'estensione del sito. Nulla è stato riscontrato relativamente alla segnalazione bibliografica **1580** (cfr. AR 6/25).

UR 242 (tav. 163)

Il campo è leggibile solo in parte perché incolto. La vegetazione ha comunque consentito di individuare il sito **8000**, *Statio ad Nonas*, che corrisponde alla segnalazione bibliografica **1370**. Le due anomalie areali di origine naturale, indicate dall'analisi delle fotografie aeree, in parte ricalcano l'estensione del sito.



Panoramica dell'UR 242 e del sito 800, da E

UR 244 (tav. 163)

Il campo è leggibile solo in parte in quanto incolto. La vegetazione ha comunque consentito di individuare il sito **8000**, *Statio ad Nonas*, che corrisponde alla segnalazione bibliografica **1370** (cfr. AR 6/25).

UR 236 (tav. 143)

Il campo risulta illeggibile in quanto occupato da fitta boscaglia.

UR 246 (tav. 143)

Il campo si presenta illeggibile in quanto incolto e fortemente alterato dallo svincolo di "Pescia Romana".

Lotto 6 (lato corsia verso S). Siti individuati nel corso del survey CeSTer 2010. L'ordine in cui sono menzionati i nuovi siti procede da sud a nord, ricalcando quello delle Unità di Ricognizione (UR) sopra descritte.

Sito 2002 (UR 18, tav. 209)

Si tratta di uno spargimento di piccoli frammenti di laterizi e pietre (calcarenite), la cui estensione raggiunge gli 8x15 m ca. La calcarenite potrebbe provenire dal banco sottostante, ma potrebbe trattarsi anche di materiale da costruzione.



Panoramica del sito 2002, da O

Sito 2003 (UR 48, tav. 200)

Pochi frammenti ceramici sono stati rinvenuti lungo un piccolo sentiero che costeggia un campo coltivato. I reperti sono pochi e cronologicamente disomogenei; tra questi sono presenti due frammenti di ceramica con impasto cosiddetto “chiaro sabbioso”, datato tra l’età arcaica e l’età tardo repubblicana (II secolo a.C.) e un orlo di catino di invetriata post antica settecentesca tipo *Crypta Balbi 2*, p. 91, tav. XV, 107 (cfr. D. Manacorda 1984 a cura di, *Crypta Balbi 2. Un “mondezzaio” del XVIII secolo*, Firenze 1984).



Panoramica del sito 2003, da SE

Sito 2005 (UR 62, tav. 196)

Si tratta di un’area di spargimento (80x20 m ca.) di frammenti laterizi e marmorei. Sono stati notati pochi frammenti di materiale edilizio (mattoni e tegole) e di pareti di ceramica comune da cucina, tutti con impasto riferibile a produzioni di età medio e tardo repubblicana. Si è potuta notare anche la presenza di qualche frammento di lastra di rivestimento parietale in marmo.



Panoramica del sito 2005, da NO

Sito 2006 (UR 60, tavv. 199, 196)

Il sito è stato individuato a SE del sito 4001, dalla parte opposta della SS1 Aurelia. Si tratta di un’area di spargimento di frammenti di ceramica e laterizi di epoca romana e di frammenti di materiale moderno, che potrebbero far pensare a terreno di riporto.



Panoramica del sito 2006, da SO

Sito 2008 (UR 172, tavv. 178, 176)

Il sito è caratterizzato da materiali ceramici che coprono un arco cronologico compreso tra l’età tardo repubblicana e l’età imperiale quali frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata italica, sigillata africana e ceramica comune da cucina.



Panoramica del sito 2008, da NO

Sito 3005 (UR 44, tav. 200)

Si tratta di un'area di grandi dimensioni (70 m di raggio dal punto centrale), caratterizzata dalla presenza di numerosi frammenti ceramici distribuiti uniformemente sulla superficie del terreno. I resti, ben visibili, sono stati individuati su un terreno pianeggiante, localizzato a ridosso del tracciato stradale della SS1 Aurelia, ben leggibile (arato). Sul terreno è stata individuata un'area di frammenti fittili delimitata a N da un lungo muro realizzato con mattoni misti a materiale di riutilizzo (in particolare laterizi di epoca romana).

Questo sito ha restituito un gran numero di frammenti, tutti di epoca post medievale e probabilmente databili tra 1700 e 1800. Si tratta di:

- ✓ 95% di materiale ceramico costituito da invetriata, porcellana, maiolica (cfr. D. Manacorda 1984 a cura di, *Crypta Balbi 2. Un "mondeggiato" del XVIII secolo*, Firenze 1984)
- ✓ 5% di frammenti di mattoni moderni

Sul terreno insisteva probabilmente un edificio di età moderna.



Panoramica del sito 3005, da S. Sullo sfondo Tarquinia



Sito 3005, particolare della struttura muraria, da S

Sito 3009 (UR 122, tav. 186)

È ben visibile un'area di frammenti fittili molto ampia (100x50 m ca.), localizzata a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia, in un terreno arato e accessibile. Si tratta di un'area di spargimento uniforme e non particolarmente densa; è possibile individuare un punto di maggiore concentrazione in prossimità del tracciato stradale. Il terreno è pianeggiante, ma subito a est, tagliato dalla SS1 Aurelia, è visibile un ampio e alto poggio, la cui sommità si trova a una cinquantina di metri dal 3009.

I frammenti sono costituiti da:

- ✓ 95% di materiale edilizio, in particolare tegole, con impasti medio repubblicani e imperiali
- ✓ 5% di ceramica non identificata

Si tratta con buona probabilità di materiale dilavato dal poggio dove è stato rinvenuto il sito 4003. Pertanto la sede più probabile dell'insediamento è la sommità del poggio antistante.



Panoramica del sito 3009, da SO. Sullo sfondo la SS1 Aurelia



Particolare del sito 3009

Sito 4002 (UR 100, 102, tav. 189)

Trattandosi di una zona appena arata, risultava ben visibile un'area di spargimento di frammenti di laterizi e di pochi frammenti di sigillata italica, per una lunghezza di ca. 200 m. Non è stato invece possibile individuarne il nucleo né la larghezza precisa in quanto l'accesso al terreno è stato negato dal proprietario.



Panoramica del sito 4002, da SE



Panoramica del sito 4002, da SE

Sito 8000 (UR 238, 240, tav. 163)

Il sito è costituito da un'area di spargimento di frammenti fittili di grandi dimensioni (300x100 m). La massima concentrazione occupa la parte sommitale della collina nei pressi dei fabbricati, mentre ampie aree di dilavamento si estendono su tutti i lati, tranne quello occidentale. Il materiale a valle si presenta molto frammentato e fluitato.

Una strada bianca attraversa il sito in direzione E, O; a nord della strada la visibilità è migliore e da qui provengono la maggior parte dei materiali raccolti; a S il terreno non lavorato non permette di valutare l'estensione effettiva dello spargimento, tuttavia si nota una concentrazione di pietre, probabilmente resti delle murature antiche.

Nel complesso, a causa della scarsa leggibilità non è stato possibile verificare l'articolazione del sito come riportata da Carandini, Cambi 2002, p. 54; inoltre non sono state individuate le strutture della cisterna e dei mausolei. Una verifica puntuale delle evidenze risulta difficoltosa dal momento che la planimetria schematica edita non contiene dettagli cartografici sufficienti alla georeferenziazione.

Il materiale è costituito da:

- ✓ 70% di frammenti di materiale edilizio con impasti di età imperiale
- ✓ 20% di frammenti di contenitori da trasporto, tra cui si riconoscono anfore della prima età imperiale come *Dressel 2-4* tirreniche, adriatiche e tarraconesi, *Dressel 14* betiche, anfore vinarie galliche di forma *Gauloise 4* e anfore vinarie centro italiche tipo *Ostia III 369* (in generale cfr. Rizzo 2003, *Instrumenta Urbis I*, Collection de l'École Française de Roma, 307, Roma 2003, pp. 141-198). Sono visibili anche anfore imperiali e tardo antiche di produzione nord africana tra cui *Africane III C* e un orlo di *Keay LXII* (cfr. M. Bonifay 2004, *Etudes sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, Bar Int. Ser., 1301, Oxford 2004)
- ✓ 10% di ceramiche fini, tra cui pochi frammenti di vernice nera e sigillata italica liscia. Numerosi invece i frammenti di sigillata africana A e D. Nel primo caso sono presenti orli di coppe carenate tipo *Hayes 8A* (80/90-160 d. C.) e *8B* (seconda metà II-III secolo) e coppe *Hayes 9A* (100-160 d. C.), mentre nel secondo caso sono visibili frammenti di scodelle *Hayes 59B* (320-420 d. C.) e *Hayes 104A* (fine V-primo terzo del VI secolo) e di coppe con orlo a listello tipo *Hayes 91B* (400/420-500 d. C.) (cfr. J. W. Hayes 1972, *Late roman pottery*, Londra 1972)
- ✓ rinvenuti anche un frammento di cornice marmorea, una tessera di mosaico e un nucleo di ossidiana.

Lo spargimento corrisponde alla segnalazione bibliografica **1370**, interpretato come *statio* (*Statio ad Nonas*) dell'Aurelia antica.



Panoramica del sito 8000, da E



Sito 8000, particolare dell'affioramento di frammenti ceramici



Panoramica del sito 8000, da SE Panoramica del sito 8000, da SE